

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO
INVIO GRATUITO

ANNO XXIV N° 6 - Maggio/Giugno 2010 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane - Tariffa Stampe Periodiche - Spedizione in A. P. - Tassa Pagata - art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 Aut. n. DcDc/185/01/Rc/CAL



Foto Salvo Crisafio - Palermo



3/2010

L'EDITORIALE

Autopresentazione "double face"

di Luigi Franco Malizia

Presunzione? Provocazione? Neanche per sogno! Motivo di riflessione? Forse sì. L'autore di queste immagini si è lasciato tentare, una tantum, da un approdo allo "scrivere con la luce" che volutamente contemplasse un corredo minimale d'azione e al contempo sortisse riscontri quanto più possibilmente accettabili in termini di lettura da parte del fruitore. L'inseparabile bici, fedele amica di desiati quanto opportuni relax, gli allettanti percorsi di campagna a un tiro di schioppo dalla propria abitazione, costellati qua e là da utili riferimenti padani, e un indispensabile emblema dei nostri tempi provvisto di una fotocamera di tre miseri megapixel, il cellulare. Maldestra sortita fra le tante, anonime, che dal 1839 (nascita ufficiale della Fotografia) hanno contrassegnato l'iter evolutivo del lessico fotografico? Può darsi. Al gentile fruitore, con la benevola richiesta di comprensione per gli ovvii limiti tecnici dell'operazione, l'ardua sentenza! Per quel che può interessare, in ogni caso l'autore si è molto divertito. Fotografia è anche questo! Ma, a mò di Paganini, prudentemente avverte: nessuna replica è prevista per il futuro. Dulcis in fundo, allora spazio alla riflessione, anzi a due semplici riflessioni: 1) E' davvero e sempre lapalissiana l'indissolubilità del binomio "idee e humus creativo - roboanti attrezzature di ripresa e postazioni logistiche ai limiti dell'universo"? 2) E comunque, se tanto mi da tanto, cosa c'è ancora da attendersi dal futuro digitale che attenga in termini evolutivi allo strumentario operativo in campo fotografico, camera incorporata nella stiva di un cellulare multiuso compresa?

P.S. Non nascondo che una severa forma congenita di indolenza mentale mi porta occasionalmente a cercare di prendere due piccioni con una fava. Sempre che naturalmente ve ne sia cognizione di causa. La succinta autopresentazione di una mia "personale" è assurda in questo caso, in toto, a materia per l'editoriale n.3 del Gazzettino. Mi è parso che il tutto, condivisibile o meno, potesse sortire qualche considerazione di carattere generale. Supportato anche, me lo si lasci dire, dall'imprevisto e non proprio disprezzabile riscontro avuto dall'inusuale evento espositivo.



Venezia, il Canal grande, la gondola, la tenue luce dell'imbrunire e due amanti in maschera durante il carnevale più famoso del mondo: sono gli ingredienti di questa foto scattata dal nostro Franco Vettori di Livorno, consigliere nazionale UIF, che è stata particolarmente apprezzata dal Maestro Salvio Alessi di Palermo, nel corso della lettura dei portfolio durante il recente congresso nazionale UIF di S. Flavia. Il Maestro Alessi ha voluto fare una dedica particolare a questa foto: "Ho avuto il piacere di godere delle immagini che mi hanno fatto rivivere il meraviglioso mitico "carnevale" di Venezia. Non si parla più di bravura ma di puro sentimento. Salvio Alessi"

"Geometrie" tema dell'ottava monografia UIF

"Geometrie" è il tema scelto dalla Commissione Artistica per l'ottava monografia UIF e annunciato dal Direttore artistico Antonio Mancuso, nel corso del 21° Congresso Nazionale di S. Flavia. Un tema molto vario ed accattivante al tempo stesso per la molteplicità di aspetti che esso presenta e che, se convenientemente sviluppati fotograficamente, possono tradursi nella realizzazione di un volume sicuramente di notevole interesse così come è stato per le precedenti sei monografie realizzate nel corso degli anni. Il mondo che ci circonda è ricco di elementi geometrici: oggetti, strutture, edifici, balconi, ringhiere, finestre, particolari architettonici, linee, curve insomma il panorama è molto variegato e denso di spunti da interpretare e sviluppare con l'occhio attento del fotografo. La monografia prevede la pubblicazione di una o al massimo due foto a colori o bianco e nero. Sono ammesse stampe a colori o b/n formato minimo 20x30 oppure immagini su CD con scansione a 300 dpi nel formato 20x30 salvate in JPG o TIFF. Sia le stampe che i CD

devono essere inviati alla Segreteria Nazionale UIF (Pino Romeo - Via del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria). I files possono essere inviati anche per posta elettronica all'indirizzo email: pinoromeorc@email.it Il contributo di partecipazione è di Euro 40,00 per una sola foto e di euro 60,00 per due foto e da diritto ad ogni socio di ricevere rispettivamente n.5 e 8 copie del volume. Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica. Le foto, accompagnate dalla quota di partecipazione, devono pervenire alla segreteria nazionale entro e non oltre il 15 febbraio 2011. **Le immagini non devono contenere scritte e cornici varie e, nel caso di stampe, non devono essere montate su cartoncini.**



Il 24 ottobre la 6ª Giornata Nazionale del Fotoamatore



Come deciso nel corso del 21° Congresso Nazionale UIF, svoltosi a Santa Flavia nell'Aprile scorso, quest'anno la sesta edizione della Giornata nazionale del Fotoamatore si svolgerà il 24 ottobre prossimo. Come è noto questa iniziativa intende unire, idealmente ed organizzativamente, le segreterie provinciali ed i Circoli UIF d'Italia. In un giorno dell'anno tutti insieme potremo aprire le porte agli amanti della fotografia con delle iniziative che li coinvolgano. Ciascuna Segreteria, ciascun Circolo, autonomamente, potrà organizzare una o più delle seguenti iniziative che si suggeriscono: Mostre fotografiche Personali/collettive - Work-shop fotografici - Mercatino di scambio di materiale fotografico - Mostra del Libro Fotografico - Gare estemporanee di fotografia, Concorsi Fotografici. Per pubblicizzare la manifestazione si utilizzerà il logo ideato dal Consigliere Franco Alloro, dovrà essere presente sui materiali pubblicitari e di divulgazione delle iniziative che si svolgeranno in quel giorno. Le mostre fotografiche organizzate per l'occasione godranno del "Patrocinio gratuito" UIF (da richiedere al V. Presidente Pietro Gandolfo). Si evidenzia che le manifestazioni, pur essendo organizzate a cura dell'UIF è opportuno che siano aperte a tutti gli amanti della Fotografia perché lo scopo è quello di promuovere e divulgare questa nostra passione. Ben vengano quindi anche iniziative locali organizzate insieme a fotoamatori o Circoli di altre associazioni. Si approfitta dell'occasione per invitare le Segreterie Regionali e Provinciali dell'UIF a fare in modo che anche questa edizione riscontri una larga adesione e che sia rappresentata, geograficamente, in gran parte dell'Italia. Per comunicare le iniziative o richiedere informazioni contattare ninobellia@alice.it - 3409175697 - 091.901150.

Nino Bellia

Il Maestro

di Mimmo Giampà

Chiunque frequenti a vario titolo una federazione fotografica si è imbattuto spesso in compagni di ventura, amici di mille scampagnate a base di foto e allegria che col passare del tempo sono stati "promossi" secondo i canoni e i riconoscimenti della federazione stessa al grado di "Maestri" un titolo ambito da tutti coloro che alla fotografia si dedicano con serietà e abnegazione e che hanno fatto di essa uno stile di vita. Ma il maestro, si chiederanno in molti, cosa rappresenta veramente? Perché si diventa Maestri mi chiedo io? E' solo un insieme di punti in una statistica che fanno sì che prima del tramonto definitivo della vita di un fotografo possa egli ambire a tale titolo? O è lecito come sembra, pensare che tale riconoscimento possa essergli tributato solo nel momento in cui l'interessato come Maestro si trova nella condizione oggettiva di "insegnare" ad altri non solo nuove tecniche ma aprire ai loro occhi nuovi panorami, nuovi orizzonti di terre mai esplorate e di cui lui ne è stato per primo pioniere e colonizzatore? Personalmente sono convinto che non è sufficiente trafficare tra reflex e obiettivi, tra modelle e viaggi ai tropici per poter avere una matematica certezza di conseguimento del titolo, non è sufficiente vivere seppur da protagonista con impegno costante e l'investimento di tempo e sostanze nella realizzazione di quantità industriali di scatti per meritarsi il titolo di Maestro se in questo turbine di attività si continuano a calcare sentieri già battuti da altri. Diamo per scontata una buona dose di tecnicismo che col tempo rende padroni del mezzo fotografico al pari della patente di guida di un autoveicolo che, una volta conseguita ti dà la possibilità di guidare ogni autoveicolo di pari categoria, diamo ancora per scontata la

buona volontà del fotografo nel dedicarsi allo studio e all'analisi dei padri della fotografia, alla parte più accademica di questa disciplina, alle nozioni di base e alle leggi auree di esposizione, composizione e taglio. Ebbene, se il fotografo in questione avrà diligentemente imparato e messo in pratica tutto ciò che ha visto e studiato sui libri e nella vastità del web avrà contribuito con le sue foto ad arricchire quel patrimonio di immagini che rappresenta come mi capita spesso di sostenere il suo vero tesoro accumulato in una spero lunghissima vita. Ma il Maestro non è necessariamente costui, il Maestro è colui che oltre ad essere padrone di tutte quelle qualità sopra enunciate riesce a dare un senso compiuto formidabile al suo operato, un valore aggiunto non quantificabile e non misurabile con i normali strumenti a disposizione di tanti ma con la competenza e la capacità di uomini in grado di vedere oltre il fotogramma, di gente esperta di comunicazione ancor prima che di fotografia, di gente selezionata nel gota fotografico che tra le tante dote individuali annovera anche una buona dose di onestà intellettuale e con questa decide se tizio o caio si siano veramente distinti nel loro lavoro che deve essere per forza di cose una sferzata di vitalità nuova, un esempio da seguire oggi come un tempo, quando tutto sembra già visto, quando tutto sembra perduto. E' una grande responsabilità quindi la valutazione e la scelta dei nuovi Maestri per coloro che decidono; sappiano costoro che la leadership di un Maestro deve essere universalmente riconosciuta anche e soprattutto dai fotografi più modesti che vedranno negli anni a venire in queste persone eccezionali dei fari di riferimento nel buio mare della mistificazione. A loro vada quindi il mio più sincero augurio di buon lavoro.

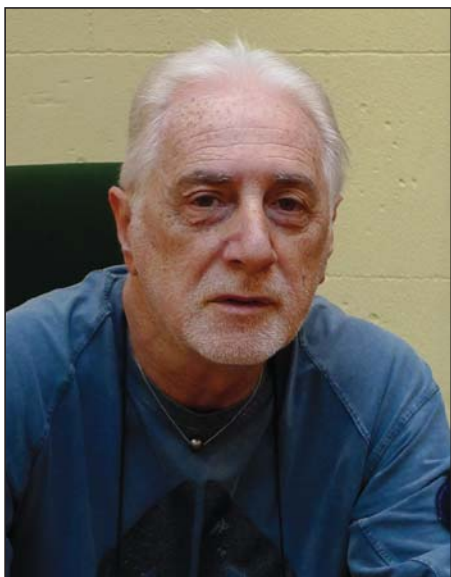
Concorsi

Caiazzo (CE)

11° Concorso fotografico Nazionale "Città di Caiazzo". Patrocinio UIF n.CE-11/2010 A - Termine presentazione opere 31.10.2010. Sezioni colore, BN e Foto digitalizzate a colori a tema libero. Quote: Euro 18, soci UIF euro 15. Stampe max 30x40 quattro per sezione. Organizzazione: Associazione Fotografica "Elvira Puerto" c/o Angelo Puerto Via Giulio Cesare d'Et-torre n.16 - 81013 Caiazzo (Caserta). Regolamento completo e scheda di partecipazione su www.uif-net.com.

Pescara

9° Concorso fotografico Nazionale "Fotografia naturalistica". - Patrocinio UIF - Scadenza presentazione opere 25.9.2010. Tema libero ed obbligato quest'ultimo suddiviso in 5 sezioni (Avifauna, Mammiferi, Biodiversità ambientali naturali, Una terra da salvare, Una storia narrata). Quota di partecipazione pari a **20,00 €** per una Sezione (per ogni altra sezione aggiungere 1 euro). Soci UIF **15,00 €**. Quattro stampe 30x40 per sezione. Organizzazione: Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. Regolamento completo e scheda di partecipazione www.uif-net.com.



La presentazione di Enzo Barone, fotoamatore, è per me un onore ed insieme una grande soddisfazione.

Conosco Enzo Barone da molti anni ma, la sensibilità, l'inventiva, la tecnica dimostrata nelle sue immagini, ogni qual volta che ho la possibilità di vederne qualcuna, mi fa pensare di non conoscerlo poi così fino in fondo.

Enzo, riesce a coniugare magistralmente, glamour e reportage, proponendosi sempre con forte personalità narrativa, le sue imma-

gini sono sempre presentate con grand'eleganza senza peraltro rifiutare la mediazione necessaria e rigorosa dello strumento ottico.

L'essere flessibile, riproporsi sempre in modo innovativo e creativo sono attributi in cui Enzo Barone si riconosce e nei quali traduce ogni giorno la propria professionalità.

Nel corso della sua lunga carriera di produzione d'immagini (ha iniziato dal 1965 da appassionato di video) numerosissimi e riconosciuti sono stati gli attestati di stima che hanno costituito un bagaglio d'altissima qualità. (suoi lavori si trovano c/o il museo internazionale del folklore a Roma).

Oggi le sue immagini che sviluppano tematiche antropologiche e culturali sono note in tutti i circuiti foto amatoriali e non, nazionali ed esteri.

Le sue foto sottolineano l'unitarietà compositiva, quindi la vena artistica fatta di accostamenti sottili e tanta attenzione.

La sua è una fotografia intensa e quasi vissuta, vicina perciò alle sorti dei luoghi e delle persone immortalate, senza forzature o manierismi. Una partecipazione totale, quella dell'autore, che conferisce ai suoi scatti un quid, una valenza introspettiva che invita l'osservatore a sostare di fronte all'immagine tutto il tempo neces-

sario per cogliere la storia racchiusa in ognuno degli scatti esposti.

Molto nota è la sua mostra "*Cento scatti in giro per il mondo*". Sono una moltitudine di emozioni concentrate in 100 rettangoli che valgono più di 100 fiumi di parole perché evidenziano tutta l'attenzione che egli dedica nel saper cogliere quell'attimo che potrebbe essere unico, ricercando ed isolando l'essenziale per bloccare in un istante, in un fotogramma, spesso, una vita vissuta o secoli di cultura. La quintessenza del vivere quotidiano, fotografando gente sconosciuta, incontrata per qualche secondo per le strade. Enzo ha trovato, a parere mio, la strada di un'espressione personale, quindi un'immagine d'artista che saprà lasciare un segno. La sua costanza, lo ha portato a "radici" culturali indimenticabili, al contatto con tante realtà diverse dalla nostra, alla ricerca di conferme esistenziali, oltre che visuali.

La sua forte volontà lo ha portato a vivere "l'evento" della sua città, Palmi, in modo diverso, fuori dei canoni tradizionali, noleggiando addirittura un elicottero per andare a fotografare da lassù il rito della *Varia*, che tanto ama

Antonio Mancuso

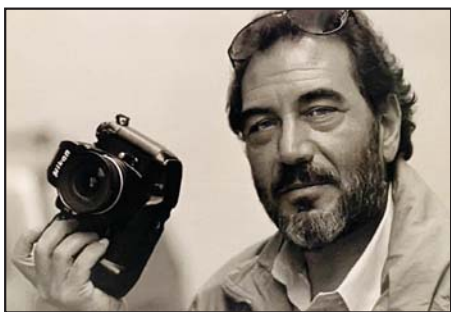




Enzo Barone

Maestro della Fotografia Artistica



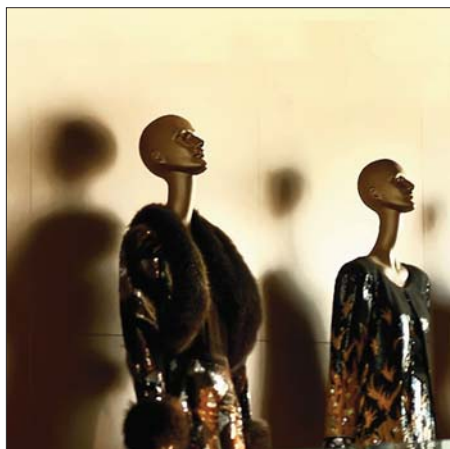
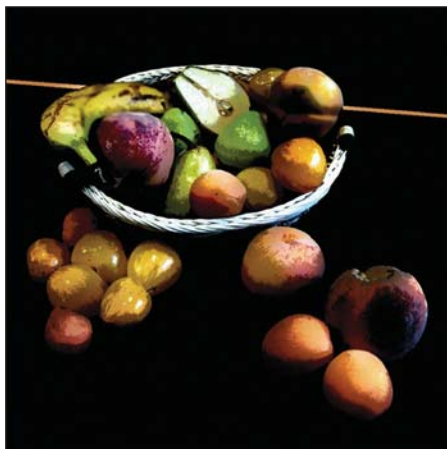


Roberto Zuccalà nasce a Roma nel 1943, sotto il segno dello Scorpione. A 20 anni eredita dal padre l'amore per la fotografia che, con gli anni, diventerà per lui una seconda pelle. Nel 1972 fonda a Roma il Circolo Fotografico L'Immagine, struttura da lui stesso finanziata, attraverso la quale metterà in moto negli anni decine di attività culturali. Nel 1973 entra nel mondo FIAF. Il suo temperamento da "Scorpione" lo porta nel tempo ad appassionarsi sempre più alla buona fotografia; così la sua natura si sdoppia: un Zuccalà fotografo in continua ricerca e un Zuccalà "Talent Scout" di autori emergenti. Per queste sue qualità, la FIAF gli riconoscerà l'onorificenza di B.F.I. (Benemerito della Fotografia Italiana) nel 1985 e poi, nel 1989, quella di A.F.I. (Artista Fotografo Italiano). Dal 1988 al 1996 molte sono le attività promosse in questo fertile periodo: ricordiamo gli "Incontri Italo- Francesi", La mostra alla "FotoKina" di Colonia, i "Calendari Collezione", le varie edizioni di libri come "Non solo foto" e "Donna Tu" e per finire, il lancio della "Mail Art", dando a questa vecchia arte internazionale una nuova fisionomia e particolarità, disegnata su misura per la Federazione Fotografica, favorendo in particolar modo la conoscenza, lo scambio, la collezione, nel mondo della fotografia amatoriale. Dal '94 al '98 organizzerà le diverse edizioni romane del "PhotoRomaShow". Ancora, e siamo nel 1998, la Federazione Internazionale I.S.M. (Image Sans Frontière) lo nomina Responsabile per l'Italia centro meridionale.

Sue fotografie sono apparse su moltissime riviste italiane del setto-

re; molte le copertine da lui firmate, come la fortunata immagine che divenne copertina dell'ultimo volume della prestigiosa raccolta "I Grandi Fotografi" (Fabbri Editori), che dette nuova visibilità e smalto all'autore. Occasionalmente collabora con la F.A.O. e alcune sue foto diventano ancora *copertina* della rivista mensile a tiratura mondiale. Grazie al suo lavoro abituale -funzionario dell'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero)- e al suo grande e personale desiderio di viaggiare, ha visitato molti paesi del globo, realizzando così scatti preziosi di luoghi diversi e diverse culture. In tempi e modalità diversi, con articoli e recensioni, ha collaborato con molte delle riviste del settore o case editrici, da ricordare in particolare la fortunata serie di Photographie Magazine. Dal 1987, come fotografo Free, collabora con l'Agenzia "Le Clic" di Roma e dal 2000, come Direttore Artistico, crea il Punto d'Incontro Virtuale d'Arte Fotografica: "PhotoMeeting", inesauribile confluenza di stili e personalità artistiche di autori. Nel 2005 dà vita ad un'iniziativa che coinvolgerà un gran numero di fotografi dell'Italia centrale: il "Tour dei portfolio", una straordinaria vetrina per gli appassionati di fotografia. Conosciuto per la

sua qualità di critico, dal 2006 molti autori hanno richiesto la sua penna per recensioni e presentazioni di ogni tipo; spesso è stato chiamato a recensire immagini destinate a FOTO It. Agli inizi del 2010 si è iscritto all'UIF.





Roberto Zuccalà

Maestro della Fotografia Artistica



4° Concorso Fotografico "Fotografia di una canzone"

Il concorso, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Curtatone, in provincia di Mantova, con la collaborazione dell'Associazione fotografica "Pecora nera" ed il patrocinio dell'UIF ha avuto come tema la fotografia e la musica. E' possibile fotografare una canzone? Questo concorso avvicina la dimensione della fotografia a quella della

musica con la sfida di creare un legame forte tra due mondi apparentemente diversi. Ogni foto doveva descrivere il contenuto della canzone, il titolo, o semplicemente le sensazioni che da essa scaturiscono.

La giuria composta da: Stefano Malacarne e Stefano Marchetti, fotografi professionisti, Giuseppe Gra-

della fotoamatore in rappresentanza dell'Associazione "Pecora nera" e Marco Romani, dirigente di zona dell'UIF, dopo attento esame delle opere pervenute hanno ammesso 32 autori e assegnato i premi come segue:

1° classificato: Ilaria Tranquillo per l'opera "Starvay to eaven"

2° classificato: Antonio Turina per l'opera "Rotolando verso il Sud"

3° classificato: Fabio Del Ghianda per l'opera "Mangiafuoco"

Premio under 25: Nicole Vella per l'opera "Se è vero che ci sei" e Simone Veronesi per l'opera "Almeno tu nell'universo"

Premio del pubblico: Melania Favalli per l'opera "One of us"

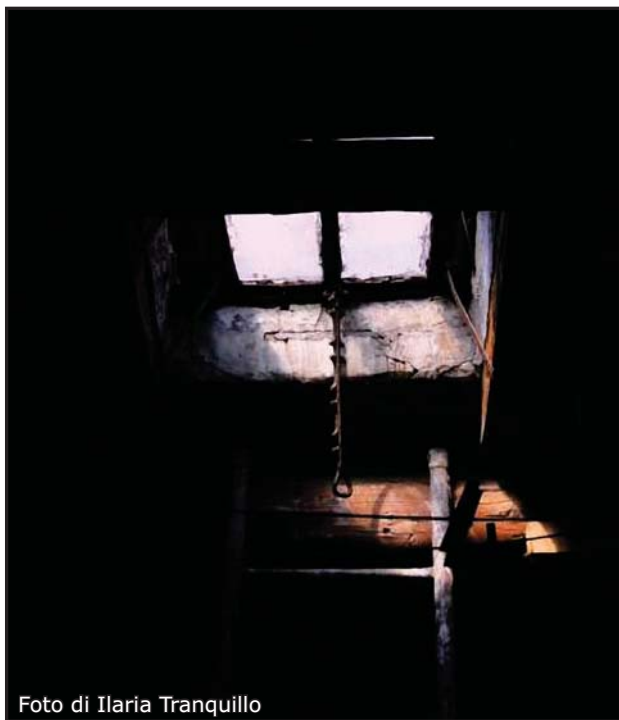


Foto di Ilaria Tranquillo



Foto di Fabio Del Ghianda



Foto di Antonio Turina

Congresso Regionale UIF Toscana

La Segreteria Provinciale U.I.F. di Firenze in collaborazione con l'Associazione Culturale "Percezioni Fotografiche" organizza a Firenze presso l'Hotel Ristorante "Il Trebbiolo" (web: www.iltrebbiolo.it) in località Olmo Fiesole Via del Trebbiolo 8 Domenica 12 settembre 2010 l'11° Congresso Regionale UIF Toscana che si terrà Domenica 12 settembre 2010.

Programma

Ore 09,30 - ritrovo dei partecipanti al casello autostradale Firenze Nord e proseguimento - presso l'Hotel Ristorante "Il Trebbiolo" via del Trebbiolo 8 loc. Olmo Fiesole (Fi) tel. 055 8300583 0558300098.

Ore 10,30 - Inizio lavori congressuali ed elezione Segretario Regionale UIF

Ore 12,30 Termine dei lavori congressuali. Seguirà una videoproiezione fotografica relativa ad alcuni inediti lavori dei soci della locale Associazione Culturale "Percezioni Fotografiche".

Ore 13,00 -Pranzo

Ore 14,30 -ripresa manifestazione con 2 graziose ragazze, per fotografia di fashion all'aperto

Ore 17,30 -conclusione della manifestazione.

Quota di partecipazione: € 35.00 a persona (fotografi, familiari ed ospiti) NB :la quota comprende il pranzo + la sessione fotografica. Per motivi organizzativi si prega di prenotarsi in tempi rapidi, possibilmente entro il 2 settembre p.v., comunicando il numero degli

aderenti (familiari inclusi) ai seguenti numeri telefonici: Ghetti Sergio, cell. 3396090942 - abitaz. 0554250855 e-mail: sergioghetti@yahoo.it

Si pregano i Segretari Provinciali Toscani, e i rispettivi Delegati di Zona, nel collaborare a diramare il presente programma a tutti i soci UIF, e non, affinché intervengano all'evento.

Sergio Ghetti

Segr.Prov. UIF Firenze



Carlo Durano



Sergio Ghetti

Statistica Tradizionale UIF anno 2010 aggiornata a Giugno

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
1	DEL GHIANDA FABIO	1250	MFA BFA*** MFO	-	-	-	-	5	-	2	-	-	9650
2	MAGINI AZELIO	2998	-	3	-	-	-	7	1	-	-	-	8150
3	BARONI ROBERTO	1128	BFA**	-	-	-	1	7	5	-	2	10	8020
4	BELLIA ANTONINO	1319	MFA BFA** MFO	1	-	2	-	5	-	4	-	-	7700
5	GANDOLFO PIETRO	2189	BFA*** MFO	2	-	2	-	4	1	3	1	-	6710
6	DAMIANI SALVATORE	2243	BFA*	2	1	-	-	7	-	1	1	-	6200
7	FERRETTI FABIO	2471	BFA*	-	-	-	-	6	1	-	-	10	5980
8	FAGGIOLI ANGELO	2562	BFA*	-	-	-	-	7	-	1	-	-	5900
9	AGATE VINCENZO	1250	BFA** MFO	1	-	1	-	4	-	1	-	-	5700
10	GUGLIOTTA GIOVANNI	1329	BFA*	-	-	-	-	7	-	2	-	-	5450
11	PARODI VALERIA	2730	BFA*	-	-	2	-	6	1	1	-	1	5350
12	TAGLIAFERRI RODOLFO	1292	MFA BFA*** MFO	1	-	-	-	6	-	-	-	-	5150
13	MANCUSO ANTONINO	2390	BFA*	-	-	1	-	6	-	1	-	-	5100
14	ALLORO FRANCO	2731	BFA* MFO	1	-	2	-	5	-	-	-	-	4900
15	VANNI MARCO	2528	-	1	-	-	-	7	-	-	-	-	4900
16	CECCARELLI ROBERTO	3002	-	1	-	3	-	6	-	-	-	-	4700
17	SCAMALDO GIORGIA	2974	-	-	-	2	-	4	-	2	-	1	4700
18	MURANTE MAURO	3067	-	-	-	2	-	5	-	1	-	-	4550
19	PEDROTTI FABIO	2378	BFA*	2	-	-	-	3	-	2	1	-	4520
20	TRANQUILLO ILARIA	3100	-	-	-	2	-	5	1	-	-	-	4400
21	BUZZELLI ANTONIO	2113	BFA* MFO	-	-	-	-	6	-	2	-	1	4300
22	DEL PINO FABIO	2325	BFA*	-	-	3	-	4	-	1	-	-	4300
23	OLIVERI BRUNO	2324	BFA*** MFO	-	-	3	-	4	-	2	-	-	4250
24	FERRETTI PAOLO	1985	BFA** MFO	-	-	1	-	6	-	1	-	-	4200
25	AVELLONE ELIO	2385	BFA*	-	-	2	-	2	-	1	-	-	4000
26	FRANCINI ERNESTO	2868	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	3900
27	STUPAZZONI PAOLO	2472	BFA*	-	-	-	-	4	-	-	-	-	3900
28	PITTALUGA GIANPIETRO	2807	-	1	-	2	-	3	1	0	1	-	3800
29	PAPARELLA GIORGIO	3146	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3800
30	VOLPE PAOLA	3038	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3800
31	GENOCCHIO LUCIANO	2901	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	3600
32	VALDARNINI ALVARO	2400	BFA**	-	-	-	-	5	-	-	-	-	3600
33	TORRENTE SEBASTIANO	2375	MFA BFA**	3	-	-	-	2	-	-	-	-	3600
34	VETTORI FRANCO	1703	BFA* MFO	-	-	-	-	7	-	1	-	-	3500
35	FRANCESCHINI DANIELE	2884	-	1	-	-	-	4	1	1	-	-	3470
36	GAZZINI ENRICO	3036	-	-	-	-	-	5	-	1	-	-	3300
37	GIORDANO ANTONINO	1464	MFA BFA** MFO	-	-	2	-	-	-	3	-	-	3300
38	VIVALDA FABIO	3144	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3300
39	VIZZONI MARZIO	2568	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3300
40	ZUFFO EMANUELE	3145	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3300
41	TORTEROLO MANUELA	3102	-	1	-	2	-	3	-	-	-	-	3200
42	BRASILIANO CARMINE	1702	BFA* MFO	2	-	-	-	3	-	-	-	-	3100
43	BARATTINI MASSIMO	2708	MFO	1	-	-	-	2	-	2	-	-	3000
44	SUMAN GIAN LUIGI	3039	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	2900
45	OTTINO PIETRO	2335	BFA*	-	-	-	-	3	-	-	-	-	2800
46	ANSELMO MAURIZIO	1714	BFA* MFO	-	-	2	-	4	-	-	-	-	2600
47	D'AMATO DANIELE	2991	-	1	-	-	-	3	-	1	-	-	2600
48	MARIGLIANO FABIO	3025	-	1	-	-	-	3	-	-	-	-	2600
49	ORSINI CARLO	2374	-	-	-	1	-	2	-	1	-	-	2500
50	MALIZIA STEFANO	2888	-	-	-	-	-	3	-	1	-	-	2450
51	LULLO MARIO	2973	-	-	-	2	-	2	-	1	1	-	2350
52	TERRUSO PAOLO	1764	BFA*	1	-	2	-	1	-	1	-	-	2300
53	DEMORI ENNIO	1974	BFA*	-	-	2	-	2	-	1	-	-	2200
54	ZURLA MARCO	1402	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2100
55	GAMBINI MARCELLO	2576	BFA*	-	-	1	-	2	-	-	-	-	2000
56	GAROFALO LUIGI	2990	-	-	-	-	-	3	-	1	-	-	2000
57	GIAMPA' DOMENICO	2809	MFO	1	-	-	-	3	-	-	-	-	2000
58	CODURI DE CARTOSIO MASSIMO	3066	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	1900
59	ROMANO GIUSEPPE	2383	BFA*	-	-	1	-	3	-	-	-	-	1900
60	AMADEO SILVIA	2935	-	-	-	2	-	1	-	1	-	-	1900

Statistica Tradizionale UIF anno 2010 aggiornata a Giugno

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
61	FIRMANI GIOVANNI	2571	BFA*	-	-	-	-	3	-	-	-	-	1850
62	ROMANO STAFANO	1480	BFA**	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1800
63	CALZAVARA LAURA	2817	-	-	-	-	-	2	4	-	-	-	1800
64	LAURENTI ROBERTO	2818	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1800
65	POLLACI CARLO	2878	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	1700
66	CARDELLI ANNA	3134	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-	1700
67	MALIZIA LUIGI FRANCO	1140	MFO BFA*	1	-	-	-	-	-	2	-	-	1600
68	MOSCATELLI ARIS	2897	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1600
69	DURANO CARLO	2230	MFA BFA*** MFO	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1550
70	NARDI FABIO	2120	BFA* MFO	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1550
71	ALONGI GIUSEPPE	3089	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	1500
72	SCABINI ANDREA	3053	-	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1500
73	BONGINI ROBERTO	3049	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	1500
74	BARTOLI ELVIO	3054	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1450
75	CLEMENTE SALVATORE	1634	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1400
76	CRISTAUDO SALVATORE	1976	-	-	-	1	-	1	-	1	-	-	1400
77	GAMBINO GIORGIO	2721	MFO BFA*	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1400
78	IRRERA GIOVANNI	2959	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1400
79	PASQUINI STEFANO	2877	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1400
80	MUSETTI MATTEO	3101	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	1400
81	ROTTA GIUSEPPE	1442	BFA**	-	-	-	-	2	-	1	-	-	1300
82	SCARLATA GIUSEPPE	2919	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	1300
83	BRUSA GABRIELE	3111	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1200
84	GALANTI FABIO	2273	BFA**	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1200
85	SPELRINO ENRICO	2255	BFA**	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1200
86	VACCARO CORRADO	2772	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	1200
87	GALIOTO GRISANTI PAOLA	2579	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1200
88	GOTTARDI ULDALRICO	2986	-	2	-	-	-	-	-	1	-	-	1200
89	BATTAGLIA ANGELO	1971	BFA*	-	-	2	-	1	-	-	-	-	1100
90	BERALDI MARIA GIULIA	3037	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	1100
91	ROMANI MARCO	2902	-	-	-	-	-	1	-	2	-	-	1100
92	BUTTA' SERGIO	2865	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1050
93	CERNIGLIA FRANCESCO	1397	BFA*	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1050
94	PALLADINI ROBERTO	2543	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1050
95	BARONE MARCA	2910	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1000
96	BOCCOLINI MARIA GRAZIA	3055	-	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1000
97	CAROLLO PAOLO	2353	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1000
98	CONIGLIO MARIA PIA	1316	-	-	-	2	-	-	-	1	-	-	1000
99	GUGLIELMO SALVATORE	1337	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	1000
100	MANCUSO ANTONIO	505	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	1000
101	MORAS ANGELO	2321	BFA*	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1000
102	TALIANI MARCO	2802	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1000
103	TESSITORI ANDREA	2803	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	1000
104	TOME' ROMANA	2449	BFA*	1	-	-	-	1	-	1	-	-	1000
105	VERDOLIVA UMBERTO	2899	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1000
106	GRANCAGNOLO MARIO	2585	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	950
107	BOARETTI SCILLA	2859	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	900
108	DI BRINO LUIGI	2119	BFA*	-	-	-	-	2	-	-	-	-	900
109	MAZZA ARTURO		-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	900
110	BARONE VINCENZO	1917	BFA*	-	-	-	-	1	-	1	-	-	800
111	MAGGIORE DOMENICO	2723	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
112	MONTALBANO VINCENZO	1737	BFA* MFO	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
113	PECORARO DOMENICO	1838	BFA* MFO	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
114	RIZZO FRANCESCA	2780	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
115	SIRACUSA STEFANO	3018	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	800
116	TERRANOVA FRANCESCO	2862	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	800
117	GANDOLFO LUCA	2423	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	800
118	MARCOLO LINDA	3112	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	750
119	CIONI LUIGI	2186	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	700
120	DI MARIA FRANCESCO	1727	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	700

Statistica Tradizionale UIF anno 2010 aggiornata a Giugno

N	AUTORI	TESSERA	ONOREF	PERSONALI		COLLETTIVE		CONCORSI		ALTRI		SEZ DIGIT	TOTALE
				UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO	UIF	NO		
121	FERRETTI MICHELE	2328	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	700
122	MARZOTTI ORNELLA	514	BFA*	-	-	-	-	1	-	1	-	-	700
123	SALUCCI MICHELA	3050	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	700
124	SPINELLA ANTONIONO	2921	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	700
125	BARONE IVANO	2522	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
126	CAROLLA MASSIMO	2714	BFA*	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
127	CATANIA GIUSEPPE	2551	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
128	CUTTONE GIUSEPPE	2548	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
129	DAMMACO ANTONINO	2143	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
130	FAVETTA AMBRA	3090	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	600
131	GALLO FRANCESCO	3041	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
132	GUADAGNINO MARCELLO	2999	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
133	HAJNAL EMILIO	3026	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
134	IARACE ALBERTO	2091	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
135	INTROVINI LIANA	3072	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
136	MARCHI FRANCO	3121	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
137	PARPAGNOLO LEONARDO	3108	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
138	RIZZELLO ENZA	3033	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
139	RIZZO ROBERTO	2618	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
140	SCADUTO ACCURSIO	3059	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	600
141	TESTI BRUNO	3040	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	600
142	ZARRELLI SAVERIO	2029	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
143	CERTINI ERMANNINO	2267	BFA*	-	-	-	-	1	-	-	-	-	600
144	AMICI SIMONE	2709	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	600
145	CARTONI LUCIA	2231	BFA***	-	-	-	-	1	-	1	-	-	500
146	DI CERBO GIUSEPPE		-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	500
147	VICARIO GAUDENZIO		-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	500
148	AIELLO SALVATORE	3099	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
149	BERTONCINI MASSIMO	1679	BFA* MFO	-	-	-	-	-	-	1	-	-	400
150	BOGETTI ADA	3003	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
151	CAREGNATO SERGIO	1861	BFA* MFO	-	-	-	-	-	-	1	-	-	400
152	CHIOLO OMERIO	1940	BFA***	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
153	GAGLIANO FRANCESCA	2674	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
154	GRASSADONIA SALVATORE	1466	MFO	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
155	LARO CARLO	2307	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	400
156	LONGO PIETRO	1773	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
157	MELI PIETRO	2925	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
158	MONTI GIUSEPPE	1473	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
159	MUNAFO' ANTONINO	2795	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
160	NANNINI GIAMPIERO	2420	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	400
161	PORROVECCHIO RINO	2744	MFO	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
162	ROMEO GIUSEPPE	501	BFA** MFO	-	-	-	-	-	-	1	-	-	400
163	ROSATO GIUSEPPINA	2079	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
164	ROSATO ROSALIA	2938	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
165	SUNSERI GIUSEPPE	2958	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
166	TODESCHI FRANCESCA	2677	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
167	TOMEIO PAOLO	2635	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
168	VALENTI ANGELA	2389	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
169	ZAFARANA DANIELA	1681	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
170	ZANGHI' SALVATORE	1363	BFA*	-	-	1	-	-	-	-	-	-	400
171	ALBANO VALERIO	2915	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
172	BATACCHI RITA	2669	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
173	BERESI GIORGIO	3107	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
174	BONACCORSI CLAUDIO	3001	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
175	BOSIO ANDREA	3014	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
176	CALIARI RENZO	2900	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
177	CONTIN ANTONIO	2271	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
178	CURCIO GIUSEPPE	2367	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300
179	GARZIANI GIANFRANCO	2227	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	300

Dati aggiornati al 30 Giugno 2010 - Seguono altri nominativi con punteggio inferiore

Premiati a Pescara gli allievi del Corso di Fotografia

Si è tenuta presso la sede della Circo-scrizione 2 di Pescara Portanuova la premiazione relativa al 9° Corso di fotografia, organizzato dal gruppo fotografico "La Genziana". Il consigliere della Circo-scrizione Roberto Ambrosini, a nome del Presidente, intervenuto nella serata, ha ringraziato il gruppo per la bella e interessante iniziativa portata a termine, promettendo non appena possibile, la realizzazione di una mostra fotografica sul verde presente nei luoghi della circo-scrizione.

I corsisti, presenti al completo, hanno ammirato, quasi con stupore e curiosità, la mostra relativa alle loro foto scattate durante l'uscita fotografica e i ritratti prodotti e stampati in uno studio fotografico. Alla manifestazione hanno presenziato fotoamatori e non, che hanno ammirato e apprezzato i lavori prodotti complimentandosi con gli autori. Nel discorso introduttivo inoltre, è stata ribadita l'importanza della fotografia



quale arte visiva e rivolto un invito alle autorità competenti ad appoggiare e a divulgare le iniziative ad essa connesse. La serata si è conclusa, dopo aver consegnato ai corsisti gli attestati di partecipazione, medaglie ricordo e coppe ai tre più meritevoli.

Antonio Buzzelli



Convocazione Assemblea elettiva Segretario Regionale Campania

Si porta a conoscenza dei Soci UIF Campani che, come previsto all'Art. 31 dello Statuto della nostra Associazione, è giunto ormai a scadenza il mandato elettorale triennale della Segreteria Regionale Campana. Si informano pertanto tutti i soci UIF Campani che le elezioni relative al rinnovo della suddetta carica si terranno il 18 settembre 2010 nella Città di Caiazzo presso la Pro-LoCo (piazza Giuseppe Verdi).

L'Assemblea dei Soci è quindi convocata per tali elezioni alle ore 15,00, in prima convocazione ed alle ore 16,30, in seconda convocazione, del giorno 18 settembre 2010. Informiamo che possono candidarsi tutti i soci UIF Campani, purché abbiano compiuto il

18° anno di età, che siano in regola con la quota sociale per l'anno in corso, e che abbiano maturato, almeno tre anni di iscrizione all'UIF (compreso l'anno in corso). Le candidature da parte dei Soci dovranno pervenire, in forma scritta, entro e non oltre dieci giorni dalla data di convocazione, alla Segreteria Regionale UIF Campania c/o: Rosano Orchitano - Via Stoneman n. 4 - 81013 - Caiazzo (CE). Ogni Socio, oltre al suo voto, potrà rappresentare un altro socio con una sola delega scritta da consegnare all'organizzazione all'inizio dei lavori stessi.

Per informazioni e/o comunicazioni:

Rosano Orchitano

Tel.: **347.0393189** -

e-mail: rosano-orchitano@libero.it

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura

Organo Ufficiale

dell'Unione Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:

Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:

Giuseppe Romeo

Capo Redattore:

Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:

Nino Bellia, Antonio Buzzelli,
Pietro Gandolfo, Sergio Ghetti,
Domenico Giampà, Udalrico Gottardi,
Giovanni Irrera, Antonio Mancuso,
Luigi Franco Malizia, Linda Mercaldo,
Ocean, Rosano Orchitano,
Marco Romani, Franco Vettori

Redazione:

Via S.S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina

Tel./Fax 090.633093

E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:

Via Del Seminario, 35

89132 Reggio Calabria

E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:

Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile
di quanto forma oggetto delle foto

Concorsi

San Vincenzo (LI)

10° Concorso fotografico Nazionale "Città di San Vincenzo". - Patrocinio UIF DIG-C-2010 LI/2 Scadenza presentazione opere 5.11.2010. Tema libero ed obbligato "Sapori, profumi e colori della campagna". Quota di partecipazione **12 €**. Soci UIF e FIAF **10 €**. Per i nati dopo il 31.12.1979 e per i residenti nei paesi terremotati dell'Abruzzo **8 €**. Quattro files per sezione in formato JPG a 72 dpi. lato maggiore 1024 pixel, con dimensione massima del singolo file 450 kb. Organizzazione: Circolo fotografico San Vincenzo (LI). Regolamento completo e scheda di partecipazione in www.uif-net.com o www.fotoamatorisanvincenzo.it

Madonne e Santi in festa mostra di Gianni Irrera

Mostre

Ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico la mostra fotografica "Feste di Primavera Madonne e Santi, immagini di devozione" di Giovanni Irrera, inaugurata nello splendido chiostro del Santuario dell'Ecce Homo di Calvaruso (Messina). L'evento ha aperto un importante programma dedicato alla XII settimana della cultura, che ha sancito tra l'altro un importante gemellaggio tra il Museo popolare dei Peloritani del villaggio Gesso (Me), e il Museo della devozione di Calvaruso gestito dai frati francescani del III ordine regolare. Il progetto dell'associazione KIKLOS ha voluto rafforzare i rapporti di collaborazione e di studio sulla religiosità popolare con i santuari dell'area peloritana. Il curatore scientifico del museo di Gesso - Dott. Mario Sarica ha spiegato che queste tradizioni sanciscono profonde radici di devozione legate al territorio. Lo studio di Giovanni Irrera continua nell'area peloritana; in questa mostra infatti, le immagini di vario formato e tutte a colori, rappresentano nella maggioranza la vera espressione di culto e di fede fortemente radicata e di grande sentimento popolare, con particolare riferimento alla Settimana Santa. All'inaugurazione hanno presenziato oltre al Rettore del Santuario Padre Massimo, il Dott. Mario Sarica e in rappresentanza della UIF il segretario provinciale di Messina Stefano Romano che ha consegnato all'autore della mostra il patrocinio dell'Associazione. Valorizzando a pieno le sue spiccate attitudini per il reportage etnografico, Giovanni Irrera matura un suo personale approccio ai contesti festivi della tradizione, che diventano luoghi elettivi dei suoi racconti per immagini, trovando meritatamente posto, ormai da tempo, su riviste specializzate. "Microcosmo in cui convergono in maniera dinamica gli elementi

culturali più disparati, sacri e profani insieme, la festa patronale, negli scatti fotografici sequenziali di Irrera, viene restituita nei suoi tratti costitutivi, nel suo singolare ripetersi di gesti simbolici di autentica fede popolare - scrive Mario Sarica fondatore e animatore del Museo di Tradizioni Popolari, Musicali dei Peloritani. Lungo la riscoperta delle vie etnografiche peloritane, Irrera rivela il suo occhio fotografico particolarmente sensibile, capace di trasmetterci, senza compiacimenti formali, il vissuto autentico che relaziona l'uomo e la comunità di appartenenza ai cerimoniali festivi. Muovendo lo sguardo all'interno della scena festiva, Irrera ci offre un reportage esemplare, dalla forte tensione espressiva, cogliendo dettagli rivelatori, quali l'intrecciarsi delle dinamiche fra portatori e simulacro, finalizzate in alcuni casi ai "balletti rituali" o agli spettacolari "salti" dei Santi, che espandono energie libe-



rie in grado di rifondare il tempo festivo rigenerante. La festa, dunque, per comunicare, tra "permanenza" e "variabilità", li bisogno di ritrovare le proprie radici, vale a dire l'identità di un'intera comunità, che non può non nutrirsi anche di memoria, la sola in grado di farci leggere con esattezza il presente, per poi costruire il futuro che, possibilmente, non rinneghi la storia degli uomini radicati al territorio fisico e culturale insieme". "Osservare la festa - ripete spesso Irrera - con la lente fotografica, che per sua natura impone una visione parziale e riduttiva, è come assistere ad una vera e propria messa in scena teatrale, che prescrive tempi e ritmi di rappresentazione ma uguali a se stessi, all'interno dei quali il fotografo deve avere la capacità mimetica di calarsi con discrezione, per poi restituirne il respiro vitale, il segno rivelatore, la tensione devozionale".

Un ringraziamento particolare a P. Massimo Cucinotta, Rettore del Santuario Ecce Homo di Calvaruso, che ha voluto ospitare la mostra.



Mostre di Luigi Franco Malizia e Fabio Pedrotti a Trento

Lusinghieri apprezzamenti di pubblico e di critica hanno ottenuto le mostre dei due autori UIF Luigi Franco Malizia e Fabio Pedrotti, allestite rispettivamente in Marzo e Aprile 2010 presso il sontuoso Salone Patton di Trento, in via Dietro Le Mura, 4. La personale di Malizia, dal titolo "Cieli padani", costituita da 25 immagini 20X30 a colori, ha voluto richiamare l'attenzione del fruitore su alcuni aspetti connotanti la campagna della Bassa parmense: chiuse, canali d'ir-

rigazione, ruderi architettonici testimoniando momenti di vita religiosa e del lavoro del passato ma anche emblematici segni di vitalità operativa al presente, vaste distese caratterizzate da una vegetazione rada e del tutto particolare. Questo e tant'altro. In definitiva una sorta di studio del territorio "condizionato" da cieli sorprendentemente cangianti nell'arco delle stagioni e persino delle stesse ore del giorno. Non legate ad una precisa tematica le immagini di Fabio Pedrot-

ti, stampate su tela e dal seducente sapore pittorialista. L'autore trentino racconta la natura, il paesaggio, gli oggetti e tutto quanto è parte integrante della realtà che ci circonda, con acume, sensibilità ed uno stile decisamente accattivante incentrato a coniugare sobrietà, pulizia formale ma anche ragguardevole loquacità estetico-espressiva. Descrizioni che sicuramente mirano al coinvolgimento emotivo di chiunque privilegi la cultura del "bello".



Foto di Fabio Pedrotti



Foto di Luigi Franco Malizia

Death Sleeps Red, mostra di Mario Conti a Palermo

Palazzo Fatta di Palermo ha ospitato "Death Sleeps Red", mostra fotografica di Mario "Zri" Conti. L'evento fa parte della rassegna fotografica POT-SHOW per celebrare il primo anno della testata potpourrimensile.com. Durante la serata inaugurale sono stati proiettati dei lavori di Maria Pia Rizzo ed allestito un set fotografico a cura di Tony Rappa e Skip La Comune. Dopo la presentazione, performance musicali di Loozoo. «Mario Conti- scrive la giornalista Maria Teresa Prestigiacomo, curatrice della mostra- racconta un mondo sommerso, costruito attorno alla macellazione clandestina, operata ancora in segreto e tramandata da padre in figlio, un rituale da corridoio in cui amore e morte, eros e thanatos, si fondono in una dimensione piena, mediterranea, gitana, in cui il sangue che scorre è il sacrificio di un popolo che offre al tempio del suo Dio il frutto del sudore della sua fronte, per la sopravvivenza della sua specie. Un rituale antico, quasi macabro, in cui il nero della morte è cancellato dai fiumi del rosso del sangue; una "mattanza" che si consuma tra le campagne di un'isola sprofondata nei miti e nelle leggende greco-romane, albanesi, arabe, evocatorie della poetica legata ai versi "Bevi, Rosmunda, nel teschio di tuo

padre", evocatorie di credenze antiche, popolari secondo cui alle gravidie gioverebbe bere il sangue fresco di un animale ucciso. Non solo fotografia, dunque, quella di Mario Conti, che documenta la "macellazione clandestina". Il sangue si trasforma in straordinarie e misteriose gocce di rossa rugiada, il mantello peloso dell'animale sembra un prato grigio di un pianeta sconosciuto, in cui l'asino è il suo avatar piombato su un'altra galassia... un mondo diverso, dunque, appare ai nostri occhi, per mano di Mario Conti che imbastisce di geniale creatività un tema sofferto in un binomio in cui la straordinaria tecnica, lo scottante tema, i notevoli input di diversa natura, i pregnanti messaggi, delineano un fotografo pronto per affrontare il mercato internazionale ».

Mario Conti intraprende l'attività artistica alla fine degli anni 80, iniziando con la pittura. Il suo interesse principale è la ricerca, in particolare concernente al colore. Dopo varie mostre, collettive e personali, a livello nazionale, una breve frequenza presso l'Accademia delle Belle Arti di Palermo e qualche pubblicazione su riviste del settore (Flash Art, per citarne una), entra in contatto col rinomato critico d'arte Francesco Carbone, ideatore e fondatore del museo etno-

antropologico "Godranopoli". In quegli anni, Zri ha la possibilità di ampliare il proprio bagaglio culturale, scambiando idee con numerosi altri artisti, senza abbandonare il proprio interesse per le avanguardie. Fra il 2002 e il 2005, cura il lavoro degli scultori Angelo e Vincenzo Deguardi. Nel luglio del 2005, Zri è ideatore e direttore artistico di "Petra Vivendi -1° simposio regionale di scultura", che ha coinvolto la provincia palermitana. L'interesse per la fotografia è collaterale alla sua ricerca artistica, portandolo ad esperienze sia con l'analogico che col digitale. Recentemente ha curato la fotografia di alcuni cataloghi d'arte.



Mario Conti e Maria Teresa Prestigiacomo

D'Amato e Marigliano in mostra a Casarano

Daniele D'Amato e Fabio Marigliano, soci UIF di Casarano, hanno allestito una interessante mostra fotografica inaugurata nella splendida cornice offerta dalla Libreria Dante Alighieri di Alessandro Venneri con sede nella cittadina leccese e successivamente trasferita a Galatina presso l'Istituto Tecnico Commerciale Michele Laporta. All'inaugurazione della mostra tenuta a Casarano è intervenuto il vice Sindaco della città Francesca Fersino, mentre a Galatina oltre al Dirigente scolastico Angelo Rampino hanno presenziato tutti i docenti dell'Istituto. In pratica si è trattato di due mostre

allestite contemporaneamente ovvero quella di Daniele D'Amato dal titolo "Ecce color" e l'altra di Fabio Marigliano intitolata "Ecce Nature".

D'Amato, nato a Casarano nel 1969, insegna informatica in un istituto tecnico ed è appassionato di fotografia dall'età di 8 anni, giorno in cui gli regalarono la prima fotocamera. Da allora ha cambiato tante macchine fotografiche e altrettante visioni del mondo. Da qualche anno sperimenta e ricerca tecniche sempre nuove per stimolare la fantasia di chi guarda le sue immagini. E' docente di linguistica dell'immagine nella Scuola di Fotografia Photosintesi di Casarano, nonché Presidente della associazione omonima. "Ecce Color" è un'interpretazione di colori visti attraverso i fuochi d'artificio dell'ultima festa patronale casaranese. L'esplosione del fuoco collassa con quella dei colori che disegna, man mano che inizia a morire, fino a esaurirsi completamente nel nero della notte. Per raggiungere lo scopo l'autore ha esautorato l'apparecchio fotografico al solo ruolo di strumento per "vedere" con occhi di luci e colori quello che resta ormai solo nella fantasia dei bambini. Attesa e pazienza sono stati compagni fedeli per cogliere gli attimi giusti e illuminare così il cielo di Casarano.

Fabio Marigliano, nato anche lui a Casarano nel 1978 dove vive e lavora, si appassiona subito all'immagine e coltiva l'arte della fotografia da diversi anni. Guarda il mondo attraverso il suo inseparabile grandangolo, cogliendo particolari, colori, suoni e sapori del paesaggio che lo circonda. Guardando le sue fotografie l'osservatore si rassicura perché la serenità delle sue immagini, suscita emozioni indescrivibili. E' docente di tecnica fotografica nella Scuola di Fotografia Photosintesi di Casarano, nonché consigliere dell'associazione omonima. "Ecce Nature" è una visione di quello

che viene chiamato riappropriazione da parte della Natura della cava di Bauxite di Otranto, rossastro territorio dapprima antropizzato dall'uomo e poi rinaturalizzato definitivamente. Inserendo l'elemento acqua e alcune barriere di tipo lacustre la natura ha impedito all'uomo di ripetere ciò che indegnamente ha compiuto nonostante abbia sfruttato la cava per anni. Il luogo viene anche denominato "lago verde" a causa dei riflessi verdastri che assume la superficie dell'acqua in particolari condizioni di luce, diventando meta turistica delle passeggiate domenicali.



Foto di Fabio Marigliano



Foto di Fabio Marigliano



Foto di Fabio Marigliano



Foto di Fabio Marigliano

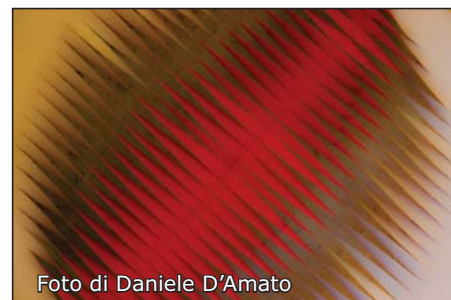


Foto di Daniele D'Amato



Foto di Daniele D'Amato



Foto di Daniele D'Amato

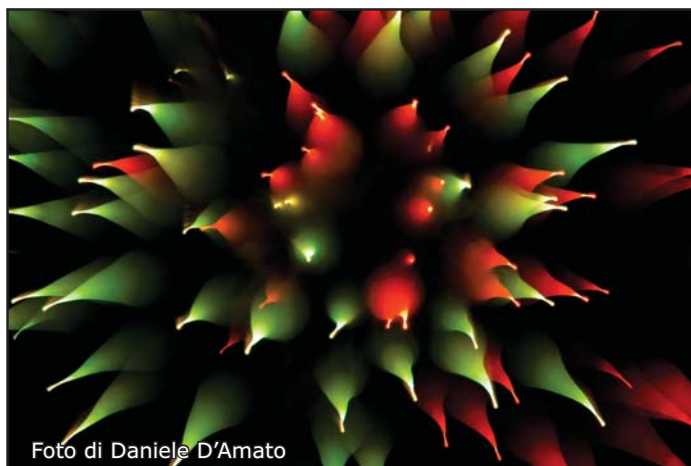


Foto di Daniele D'Amato

Il digitale nella fotografia



Foto di Matteo Savatteri

di Ocean

E' da sempre il desiderio dell'uomo di lasciare tracce del suo operato, così come è da sempre desiderio dell'uomo ricordare e far ricordare... anche attraverso le immagini. Per secoli, come sappiamo, la pittura ha dato all'umanità la possibilità di vedere, vedere cose accadute o immaginate in altri luoghi o in altri tempi; poi, molto più recentemente, con l'avvento della fotografia, un fiume di immagini ha permesso all'umanità di conoscere e riconoscere praticamente tutto ciò che esisteva. La fotografia,

grazie proprio alle sue caratteristiche peculiari, ha assolto il compito di testimone –più o meno fedele- delle vicende umane, lasciando alla pittura il difficile compito di seguire un percorso interiore, astratto, espressionista. Tutto questo fino a pochissimi anni fa, quando l'avvento del computer ha modificato l'ordine trovato, rimettendo in discussione tutti gli equilibri. Con l'avvento del computer infatti, anzi con la sua proliferazione a tutti i livelli e classi sociali, la fotografia subisce una brusca accelerata verso nuove direzioni. Oggi sappiamo che, chi si occupa di fotografia – fotografia digitale appunto - può creare dalle immagini scattate dieci, cento, mille storie; mille sensazioni diverse e bellissime, che non sono più con certezza la testimonianza di ciò che si è visto, ma sono soprattutto l'espressione del pensiero pensante dell'autore, il suo momento di riflessione e di immaginazione. la fotografia digitale, ma è il caso di dire ormai "l'immagine" digitale può oramai essere una testimone ancora più immediata e diretta, come può essere (e lo vedremo) la tavolozza magica da dove attingere e realizzare le fantasie più sfrenate.

Cosa è quindi la fotografia oggi ? E il digitale, quali sono a grandi linee i suoi campi di applicazione. Per motivi di spazio, in questa sede mi limiterò a tracciare un profilo sintetico delle applicazioni più comuni al mondo amatoriale, che poi successivamente analizzeremo: la fotografia elettronica, il computer in ausilio alla fotografia, il computer e le immagini in libertà. Ai tempi dei miei primi "contatti" con la fotografia, nei salotti degli addetti ai lavori si discuteva sui formati: il grande formato o il piccolo formato? Il piccolo formato faticava non poco ad imporsi, persino Topolino (il simpatico personaggio di Disney) veniva rappresentato sui fumetti con una nota fotocamera 6x6. Per i puristi il piccolo formato, il 35 mm, non



Un'Agfa degli anni 50



Una Compatta di ultima generazione con un sensore da 14 MP

avrebbe mai avuto successo perché... la qualità... Ma non fu così o non fu proprio così, rimanendo la qualità del grande formato, il piccolo formato è riuscito a guadagnarsi il suo spazio d'applicazione, decisamente convincente. Dopo quasi mezzo secolo, altri puristi si scontrano in altri salotti fotografici, l'argomento dei nostri giorni è fotografia analogica o fotografia digitale. Mi sento molto legato, quasi affettivamente, alla fotografia – come dire – tradizionale e, certamente, mi sento di difenderne le sue qualità nei salotti che frequento, ciò nonostante, non mi sento proprio di condannare la fotografia digitale, anzi, per certe sue caratteristiche, mi viene da esaltarne alcune sue tipiche peculiarità. Credo che sulla fotografia analogica ci sia poco da dire ormai, tutto è stato detto, tutto è stato scritto, il lavoro finale di un procedimento analogico, ovvero un'immagine su supporto tradizionale, viene definito dai recensori più romantici "opera vera", e ciò declassa subito la fotografia digitale quasi fosse un'opera "non vera". Personalmente non penso sia così, l'opera – come ci piace ormai chiamare un'immagine ben riuscita – non è sul supporto finale di un procedimento, ma nell'essenza del messaggio datoci dall'autore. Convengo con voi che sfogliare un libro di poesie, sentire tra le mani il peso del libro, l'odore della carta e dell'inchiostro da stampa è più eccitante che leggere le stesse poesie attraverso il monitor di un computer... ma la poesia è sempre quella, il pensiero è quello, il messaggio è quello, quindi, non alziamo roghi, ma godiamoci le due possibilità a seconda dei casi.

Volendo allora parlare di digitale vediamo quali possono essere i punti a suo favore: i costi di esercizio della fotografia elettronica si riducono drasticamente, senza considerare l'acquisto dell'attrezzatura base (fotocamera, computer, programmi) i costi per immagine prodotta si riducono praticamente a zero. Con il digitale il fotografo acquisisce una notevole autonomia di gestione, dallo scatto alla stampa è infatti del tutto indipendente, sia nei tempi che nei modi di realizzazione dell'immagine. Il vantaggio di questa indipendenza può ricordare la stessa indipendenza che ha l'autore di foto in BN, che segue il suo procedimento dalla A alla Z in camera oscura. Gli interventi in camera oscura (nello sviluppo del negativo e nella stampa della foto) sono simili agli interventi in camera chiara al momento dell'acquisizione di un'immagine digitale. Altro vantaggio non indifferente della fotografia digitale è la visione – e quindi la verifica – di ogni foto scattata che viene immediatamente visualizzata



Foto di Ocean



Foto di Ocean

sul monitor della stessa fotocamera: è possibile renderci subito conto del risultato ottenuto e, all'occorrenza, possiamo ripetere eventuali foto errate. A questo sicuro vantaggio, che possiamo definire: tipo "polaroid", si unisce la possibilità di ottenere subito, e in casa, stampe in qualsiasi formato (diciamo fino al 30 x 40 cm) e poi ancora, di poter rivedere le foto sull'apparecchio TV e, sempre più alla moda, di poter spedire le immagini sul circuito internet con visione in tempo reale.

I puristi lamentano la volatilità nel tempo degli inchiostri di una stampa digitale ed hanno ragione, anche se – mi viene da dire – non è che una stampa fatta con procedimento analogico non riveli negli anni l'attacco del tempo. La fotografia digi-

taile, se adeguatamente conservata (per esempio su CD) può avere, in teoria, vita eterna. Altra possibilità dell'immagine digitale è che può essere condivisa da più persone con copie a costo bassissimo del supporto dei file immagine. Anche realizzare un sito ed inserirvi le immagini è un modo per conservarle inalterate e, contemporaneamente, farle fruire da chi è autorizzato ad entrare nel sito stesso che, per assurdo, può essere il mondo intero. Volutamente ometto alcuni svantaggi tipici della fotografia digitale, come il numero di pixel – quindi qualità dell'immagine – ampiezza della memoria, ecc. perché mentre noi ne parliamo qualcuno sta risolvendo i nostri problemi... perché il digitale è la fotografia del futuro e dovrà essere perfetta.

Corsi di fotografia digitale a Tione di Trento

Perchè una fotografia è bella

di Udalrico Gottardi

Da un paio d'anni a Tione di Trento (Trentino) nella stagione invernale la fotografia la fa da padrona! Infatti accanto alle manifestazioni culturali promosse dall'amministrazione comunale, quali rassegne cinematografiche, stagioni teatrali etc., negli ultimi due anni si è assistito ad un vero e proprio incremento delle proposte culturali mediante l'attivazione di corsi per giovani e adulti. La proposta era quella di coinvolgere persone amanti della arti visuali attraverso corsi specifici dove fosse presente principalmente l'attività di osservazione e creazione di prodotti visuali. Ecco allora che si è dato l'incarico a delle persone esperte nei diversi settori di studiare e predisporre un curriculum didattico che potesse essere fruito da chi nel tempo libero avesse voluto dedicarsi alle Arti Visuali. Sono nati così dei Corsi di Ceramica (Raku), Disegno a matita e Fotografia digitale. Ci occuperemo qui di trattare la metodologia e i contenuti del Corso di Fotografia digitale. Nell'offerta del pacchetto dei corsi quello riguardante la fotografia è stato tenuto dall'ins. Udalrico Gottardi, docente di educazione artistica nella scuola media, ora in pensione e da sempre grande appassionato di fotografia. Il corso, articolato in 10 lezioni teorico-pratiche di due ore ciascuna, ha cercato di coinvolgere gli allievi partendo dalle basi della fotografia, puntando soprattutto sulla conoscenza del rapporto tra diaframma/tempo e profondità di campo. Ogni lezione veniva introdotta con uno slide show in PPS (predisposto dall'insegnante) ed attraverso immagini e testi si andava via via approfondendo i segreti e le regole per ottenere delle buone fotografie. Una seconda parte era studiata in maniera più professionale ed utilizzando dei CD della National Geographic venivano proposte le tec-



Foto di Fabrizio Filosi



Foto di Federica Dainese



Foto di Giacomo Popolari

niche più sofisticate per imparare ad osservare "prima" e a scattare belle fotografie poi. Filmati ed esempi realizzati dai professionisti sono stati sicuramente gli elementi portanti per conoscere l'affascinante mondo della fotografia. Al termine delle lezioni teoriche sono stati proposti due Workshop fotografici, uno nel bellissimo biotopo di Castel Toblino e l'altro nel meraviglioso parco delle Terme di Comano. Al corso hanno partecipato 25 allievi provenienti dall'intera Comunità delle Giudicarie. Nello scorso

inverno, visto il successo dell'anno precedente, sono stati proposti due corsi di fotografia, uno base come il precedente e un secondo di post-produzione, dove si sono apprese alcune delle numerose applicazioni di Photoshop e le nozioni principali per la realizzazione di uno slide show utilizzando dei programmi appositi. In quest'ultima stagione i corsisti sono stati 20 iscritti al primo corso e 18



Foto di Valter Scalfi

al secondo. Durante lo svolgimento dei corsi, è stato anche creato dall'insegnante, un blog sul quale vengono pubblicate le migliori fotografie realizzate dagli allievi, oltre che le tematiche della lezioni del corso. Un modo simpatico per tenere i contatti con gli allievi e creare una sorta di "competizione fotografica" tra gli allievi stessi. È anche un modo per far conoscere ad altri appassionati ciò che viene fatto nell'ambito della Arti Visuali. Per chi volesse visitare il blog, ecco l'indirizzo: <http://fotografiadigitale.blogspot.com/>. Le immagini qui pubblicate, sono alcune delle migliori fotografie scattate dagli allievi dei Corsi di Fotografia digitale.



Foto di Tullia Artini



Foto di Patrizia Antonioli



Foto di Erica Maestranzi



Foto di Bruno Rota



Foto di Giovanni Salvaterra



Antonio Buzzelli, il "mio" Marocco

di Luigi Franco Malizia

Luoghi comuni e stereotipate formulazioni logistiche, che arricchiscono in visibilità locandine e luoghi delle tante agenzie turistiche, non sempre sortiscono appetibilità in chi ama studiare una determinata realtà etnica per definirne la dimensione autentica in termini antropologici, socio-culturali e religiosi. Ad avallare la premessa e suscitare interesse è il bel lavoro fotografico di Antonio Buzzelli, incentrato sulla rappresentazione di una terra dell'Africa nord-occidentale, il Marocco, davvero prodiga di tutti quei riferimenti esistenziali e paesaggistici che ne connotano la storia, al passato e al presente. Di Buzzelli ci è sufficientemente nota la vena "reportagistica", eppure c'è da dire che la sua fotografia documentaria ci stupisce ogni volta di più, vuoi per l'afflato espressivo dei suoi contenuti, vuoi per la ricchezza del corredo informativo, rigorosamente attinente all'originalità delle dinamiche vedutistiche e di vita che caratterizzano l'essenza del paese a portata di attenzione. Curiosità, empatia, stupore della scoperta emergono nitidi da un racconto abilmente "giocato" su essenzialità e corposità lessicale al tempo stesso. Coinvolgono del Marocco, descritto dall'autore abruzzese, i luoghi,

le ambientazioni ma anche i modi di essere di persone, animali e cose: la maestosità dal sapore biblico degli immensi scenari paesaggistici (vedi il deserto), espressione dell'assoluto di Dio e dell'uomo, dall'incredibile mutamento cromatico nell'arco dei minuti; la straordinaria quanto fisiologica convivenza delle "gasbe", costruzioni-fortezza fatte di paglia e ciottolame cementati con fango che la luce del tramonto accende di rosso, con le tendopoli berbere animate dal calore e dal colore dei suoi abitanti; le vocianti, rudimentali postazioni di smercio di prodotti alimentari e quant'altro; il sorriso ospitale e il portamento dignitoso di gente straordinariamente predisposta a coniugare i segni di una radicata povertà con quelli dell'altrettanto atavica giovialità; l'incedere ritmato e compassato di cammelli e cammellieri. Va detto che dalla accorta disamina narrativa di Buzzelli si evince palesemente la scelta di un piano di lavoro razionale e meticoloso al tempo stesso, volto nella sua gradualità a conferire ordine e cifra esaustiva al novero e alla significazione delle peculiarità autentiche e originali della materia oggetto di descrizione. In definitiva, un'interpretazione del Grande Sud magrebino, quella di Antonio, concreta, pulita, traspirante sufficiente credibilità espressiva e comunicativa, così come si addice convenientemente ad un corretto reportage di viaggio peraltro una volta tanto esente da riferimenti "pietistici" o folkloristici di maniera, a tutto vantaggio di una lettura spassionata degli autentici connotati sociali e culturali che meglio definiscono storia e quotidianità dell'entità territoriale rappresentata.





I fotografi UIF **LINDA MERCALDO**

Sono nata a Napoli e da sette anni risiedo in Francia. Non sono una fotografa professionista, fotografare mi da grande piacere e attraverso la fotografia riesco ad esprimere sensazioni ed emozioni che provo.

Ho imparato a svilupparmi il bianco e nero ed è il tipo di fotografia che prediligo!

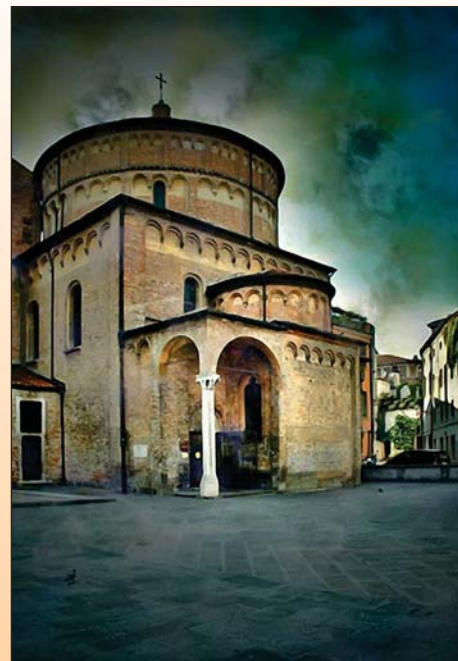
Sto avvicinandomi ora al digitale che mi diverte ma non mi appassiona ancora tanto come invece la fotografia tradizionale! Mi piace fotografare la gente per strada, coglierne i momenti particolari, le espressioni ed amo la natura ed i suoi colori le sue forme. ...fotografare è porre sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi ed il cuore. È un modo di vivere! Mostre e concorsi a cui ho partecipato:

aprile 2001: esposizione collettiva presso «Chateau de Quincy Voisins» France, marzo 2002: Esposizione collettiva presso la «Salle municipal» de Penchard -France, settembre 2002: 13a classif. «Grand Concours photo» della rivista francese «Famili», aprile 2006: Foto «Prima del consumo» selezionata per la mostra di Scattidivini presso Palazzo Medici Riccardi a



Firenze, Palazzo Guidobono Tortona di Alessandria, Museo di San Francesco - Montefalco (Pg), Principato di Monaco in occasione del Montecarlo Wine festival febbraio 2008, Vienna in occasione dei campionati europei di calcio Congress Casino Baden;

luglio 2006: Concorso web «Click on Sport 2006» Ambrosia Fitness passata alla prima selezione la foto «Baby volley», settembre 2006: Selezionata foto «Una vita sulla panchina» al Concorso «7° concorso fotografico» a tema «People» Palazzo Comunale -Villafranca Piemonte, ottobre 2006: Selezionate 3 foto: Garçon, A la fete de St.Gilles, Tour de France al VIPC The Venice International Photo contest 2006 per la categoria: Regard sur la France. Esposte a Padova presso la Sala Polivalente -Guizza- e a Venezia Santa Maria della Pietà. Novembre 2006: 3a Classificata con la foto «Da padre in figlio» al concorso «Altavia e il vino» 2006 Premio internazionale di fotografia creativa, novembre 2006: Foto «Il nostro quotidiano visto dai bambini» selezionata al concorso «Willart» by ERPTeach S.p.a. esposta a Milano presso «Antica Stazione di Porta Corsico», dicembre 2006: Foto selezionata al IX Concorso Fotografico Nazionale Città' di Tiriolo tema «Vita di Perife-



ria», gennaio 2007: «Il rinoceronte» foto pubblicata sul num. 436 «Photo» ed. francese «Special Amateurs» tema «Animaux», foto selezionata al X Concorso Fotografico Nazionale Città' di Tiriolo tema «Giochi di bimbi», foto «Colore e sapore» selezionata per il Concorso Oleovagando in mostra presso: Palazzo Medici Riccardi (Fi), Malpensafiere (Mi).

Nel Novembre 2008 collaborazione con 6 foto alla creazione di un «trailer» per la presentazione del Diario Poetico «Il segreto delle fragole 2009» per Lieto Colle, e due foto selezionate per l'International Photography Exposition tenutasi a Vinhedo Brazil sponsor www.fototalk.com. Marzo 2010 foto selezionata nel l'8° concorso fotografico digitale «UIF-Internet».

